

Pag	Testata	Data	Titolo
			<b>POLITICA COMUNALE</b>
2	MESSAGGERO METROPOLI	04.05.2010	Entro fine mese Perandini si incontrerà con Alemanno (Estratto da Pag. 31)
3	MESSAGGERO ROMA	04.05.2010	AL VIA LA SECONDA FASE (Estratto da Pag. 34)
4	OGGI CASTELLI	04.05.2010	Via Lucrezia Romana, un flop (Estratto da Pag. 20)
			<b>CRONACA INFORMAZIONE</b>
5	MESSAGGERO VITERBO	04.05.2010	L'aeroporto di Viterbo nascerà a Fiumicino (Estratto da Pag. 29)
			<b>POLITICA REGIONALE</b>
7	CORRIERE DELLA SERA RM	04.05.2010	«Cercasi aree per campi rom» Avviso del prefetto sui giornali [DI FRISCHIA FRANCESCO] - (Estratto da Pag.
			<b>NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI</b>
8	SOLE 24 ORE ENTI LOCALI	04.05.2010	Ambiente: il 9 maggio Giornata nazionale della bicicletta (Estratto da Pag. 2)



## Ciampino

# Entro fine mese Perandini si incontrerà con Alemanno

di DANIELA FOGNANI

L'incontro istituzionale tra il sindaco di Ciampino, Walter Perandini, ed il primo cittadino della Capitale, Gianni Alemanno, si farà. Entro il mese di maggio.

La richiesta era partita da Perandini un mese fa per discutere insieme tematiche comuni a Roma e Ciampino, dopo la proposta espressa in campagna elettorale da Alemanno proprio in un incontro tenuto a Ciampino, di collaborare con Perandini. Una disponibilità che gli amministratori del comune aeroportuale hanno colto al volo. I temi sul tappeto infatti sono più di uno.

Primo tra tutti la questione dell'aeroporto Pastine e la richiesta di ridurre i voli low cost divenuti ormai per il loro numero, un "incubo" per i residenti intorno allo scalo. Anche la chiusura o il non ampliamento del campo nomadi "la Barbuta", situato a ridosso di Ciampino, sarà uno degli argomenti in discussione, come il miglioramento dei collegamenti ferroviari con la capitale e la realizzazione dei parcheggi di scambio.

Ultimo ma non per importanza, Walter Perandini, dovrebbe discutere con il collega capitolino anche il futuro della

Sorgente Appia, facendo desistere Alemanno dall'ipotesi di realizzare in quell'area un nuovo centro commerciale con oltre venti mila metri quadrati dedicati ai negozi. Ipotesi che affosserebbe definitivamente, a detta di molti, il già precario stato dei commercianti di Ciampino.

«Problemi che - ha precisato Perandini - per la loro soluzione hanno bisogno di una politica condivisa tra i due Comuni, al di là delle competenze territoriali».





## AL VIA LA SECONDA FASE

Necessario acquistare terreni per creare i villaggi  
Alemanno: «Così massima trasparenza»

# «Nomadi, cercasi area»

Il bando pubblicato dal prefetto, quattro municipi ritirano la loro disponibilità

di FABIO ROSSI

Un estratto di bando pubblicato ieri sui quotidiani dal commissario di governo per l'emergenza nomadi a Roma e nel Lazio. Con un messaggio chiaro: cercasi area attrezzata, in fase di allestimento, o terreni per la «collocazione di villaggi della solidarietà nell'ambito del comune di Roma». In sostanza è il via ufficiale alla seconda fase del piano nomadi, messo a punto da Prefettura e Campidoglio. I privati sono chiamati a rispondere offrendo i propri terreni, in affitto o vendita, e ottenendo in cambio fondi di Stato, Comune e Regione.

Ufficialmente si tratta di un monitoraggio per verificare la disponibilità di aree in cui collocare i nuovi campi nomadi autorizzati, ma è chiaro che la fase delle decisioni, difficili ma necessarie, è ormai prossima. «L'avviso pubblico sarà utile per capire quante aree abbiamo a disposizione, poi sulla base delle offerte verrà istituita una gara», dice il

prefetto Giuseppe Pecoraro. «L'avviso serve per dare la massima trasparenza in un processo, senza dare la sensazione di avere degli interessi privati», commenta il sindaco Gianni Alemanno.

Le linee guida sono chiare: i «villaggi della solidarietà» non potranno essere

sistemati nel territorio dei Municipi che già ospitano almeno un campo autorizzato e in quelli centrali e semi-centrali di Roma. Un'area dovrà essere individuata nel IV Municipio, dove dovrà essere trasferito il campo della Cesarina, destinato allo sgombero. Non ci sarà un nuovo insediamento, invece, a La Barbuta, nei pressi di Ciampino, per l'esistenza di vincoli idrogeologici. Per il resto, il prefetto ha già annunciato di voler confrontare le sue decisioni, prima che diventino definitive, con i rappresentanti del terri-

torio, anche per verificare l'assenza di vincoli

archeologici, paesaggistici o idrogeologici. Anche perché dai Municipi non è arrivata la disponibilità sperata ad ospitare nuovi insediamenti. Se a gennaio erano quattro i *minisindaci* che si erano detti pronti a reperire aree nei territori di competenza (IV, VIII, XE XIII), adesso fanno tutti marcia indietro, per diversi motivi. «Intendo fare una chiamata di responsabilità a tutti i presidenti di Municipi interessati, consapevole delle problematiche che comportano le politiche di accoglienza nei singoli territori», dice Giorgio Ciardi, delegato del sindaco alla sicurezza. Ma il Pd attacca: «In assenza di idee l'amministrazione comunale pubblica avvisi per il reperimento di aree - dice il consigliere comunale Daniele Ozzimo - Come è possibile che in due anni non un campo è stato individuato?». Ozzimo chiede quindi «la convocazione immediata del consiglio straordinario sul tema dei nomadi, chiesto dal Pd più volte».

### IL COMMISSARIO PECORARO

*«Capiremo quante  
aree abbiamo  
a disposizione: poi  
faremo una gara»*





Ciampino/Il Forum aperto a dibattiti e proposte dopo una prima fase di slancio si è spento

# Via Lucrezia Romana, un flop

*La riqualificazione passa per 60mila metri cubi di cemento*

**CIAMPINO** - Ha perso lo slancio iniziale il Forum attivato l'8 aprile dal Comune sul sito istituzionale per discutere con i cittadini la riqualificazione di via Lucrezia Romana. Anche perché sembrerebbe che il vero tavolo di "confronto" sulla riqualificazione dell'area (su cui insiste la tipografia "Fratelli Spada", i cui 127 dipendenti sono tutti in cassintegrazione) starebbe avvenendo nelle riunioni serali del circolo in via Folgarella.

Da una statistica del Forum emerge che si sono iscritte 37 persone, che si sono scambiate un totale di 22 messaggi. Il record di utenti connessi si è registrato il 12 aprile, quando on-line c'erano 6 persone. Gli ultimi due messaggi sono arrivati lunedì 3 maggio. Infine, a visitare il Forum sono stati 630 utenti. Il primo messaggio è stato quello dell'assessore all'Urbanistica, Anna Maria Perinelli, che ha illustrato il progetto e l'intenzione del Comune di stabilire un filo diretto con i cittadini per valutare idee e proposte.

E' prevista la realizzazione di due collegamenti stradali tra via Lucrezia Romana con viale Kennedy e via di Morena, un centro polivalente per diverse finalità, un campo di calcetto con gradinate, due campi di bocce coperti, un percorso mountain bike, un'area per lo skate-board e un percorso fitness.

Ma il vero obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare circa 60 mila metri cubi di cemento ripartiti in 48 mila di residenziale e 12 mila di non residenziale (commer-

ciale o qualcosa di meno impattante a detta dell'assessore), con un insediamento abitativo di circa 480 abitanti.

Il segretario cittadino de La Destra, Massimo Zito, e tutti i cittadini partecipanti hanno sollevato i problemi di impatto ambientale, acustico e la mancanza di infrastrutture necessarie a supportare non solo 480 nuovi abitanti, ma anche gli avventori di eventuali attività commerciali. I residenti hanno anche espresso perplessità riguardo lo stato di degrado e abbandono della zona di proprietà comunale limitrofa alla Asl, non affrontato nel progetto di riqualificazione.

«Lo scheletro in cemento armato rimasto incompiuto da decenni - scrive Maria Cristina Cimaglia - di giorno funge da parcheggio, ma di sera, complice la mancata illuminazione, non è una zona sicura vicino cui transitare per chi proviene dalla stazione ferroviaria. E' poi inaccettabile che da questa riqualificazione il problema via Lucrezia Romana (marciapiedi, asfalto, viabilità, illuminazione, allagamenti per pioggia) rimanga fuori».

Per la Perinelli «è allo studio un progetto da parte di tecnici incaricati dalla Asl che prevede un ampliamento dei locali pubblici e la sistemazione di tutta l'area».

«Mi chiedo se sia stata fatta una valutazione dell'impatto che il nuovo complesso abitativo potrà avere, non solo in termini di traffico, ma anche di fruizione dei mezzi pubblici da parte dei nuovi abitanti - scrive Daniela Mur-

gante - E' noto che Ciampino viene scelta principalmente da persone che lavorano a Roma per la comodità della stazione ferroviaria. Noi pendolari soffriamo già una situazione non certo agevole per il sovraffollamento dei vagoni ferroviari negli orari di punta e un ulteriore aggravio sarebbe abbastanza intollerabile».

Aldo Cesarini propone al Comune «di acquisire la tipografia e costituire una spa per la gestione di una centrale solare sul tetto, trasformando i capannoni industriali in strutture sportive, centro anziani, asili nido, ludoteche. Il personale dipendente della tipografia potrebbe essere assunto dalla stessa spa anche mediante corsi di riqualificazione».

Infine, c'è chi come Caterina Lancia propone «un Punto di primo soccorso che è da anni reclamato come necessario», e Antonio Polimeno per il quale «un cinema a Ciampino manca da troppo tempo».

Da questi primi risultati, che coprono un arco temporale di tre settimane, sembrerebbe che l'idea dell'Amministrazione non abbia riscosso successo. Spetterà ora al Comune recepire le istanze dei cittadini e farne tesoro in virtù del confronto auspicato proprio dalla Perinelli.

**Tiziana Mastrogiacomo**



Adr ha ricevuto da Enac l'incarico di redigere un master plan che riguarda lo sviluppo dello scalo romano per i prossimi 30 anni

## L'aeroporto di Viterbo nascerà a Fiumicino

Il nuovo allarme lo lancia Ugo Sposetti (Pd): «C'è un piano per raddoppiarne la capacità»

Ugo Sposetti il nuovo allarme lo lancia con un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture Altero Matteolo, dal quale non ha ricevuto alcuna risposta. Ma nuove nubi si addensano sulla possibilità di un'effettiva realizzazione dell'aeroporto viterbese. Il Cipe non ha stanziato un centesimo. Mentre per Adr non è esattamente in cima ai suoi pensieri, visto che nel *master plan* per lo sviluppo di Fiumicino, lo

scalo della Tuscia non figura nemmeno. E si tratta di un piano ad ampio respiro, fino al 2044. Se a questo si aggiunge l'intenzione di Enac nel voler ridurre nei prossimi 4 anni i voli su Ciampino, ce n'è abbastanza per avere più di un dubbio sull'effettiva intenzione di realizzare l'opera.

## «Se Fiumicino raddoppia, addio Viterbo»

Aeroporto, rimasta finora senza risposta l'interrogazione di Ugo Sposetti

di GIUSEPPE FERLICCA

L'aeroporto di Viterbo un po' come *la figlia della sora Camilla*. Tutti lo vogliono, ma nessuno lo piglia sul serio come progetto. Intanto è ancora senza dote. Il Cipe non ha stanziato un centesimo. Mentre per Adr non è esattamente in cima ai suoi pensieri, visto che nel *master plan* per lo sviluppo di Fiumicino, lo scalo della Tuscia non figura nemmeno. E si tratta di un piano ad ampio respiro, fino al 2044. Se a questo si aggiunge l'intenzione di Enac nel voler ridurre nei prossimi 4 anni i voli su Ciampino (spostandoli dove?), ce n'è abbastanza per avere più di un dubbio sull'effettiva intenzione di realizzare l'opera.

Ugo Sposetti (Pd) non vuole trarre conclusioni. Tuttavia queste perplessità, esplicitate in un'interrogazione parlamentare, da metà marzo non hanno avuto risposta. Si preferisce volare alto. «E' giusto preoccuparsi per gli stanziamenti del Cipe, ma il punto vero è un altro. L'aeroporto di Viterbo sta dentro o fuori il masterplan di Adr?». La società di gestione ha ricevuto da Enac, tra l'altro, l'incarico di redigere il piano. Solo che di recente ha avviato la procedura per un bando internazionale che riguarda Fiumicino

e il suo sviluppo per i prossimi 30 anni. E Viterbo? «Il piano per lo scalo romano - ricorda Sposetti - è pari a 3,6 miliardi di euro e prevede un'espansione pari a 1300 ettari, in aggiunta ai 1400 esistenti. In pratica un Fiumicino 2, con 5 nuove piste. Se l'Enac lo dovesse approvare, da oggi e fino al 2044, Viterbo non c'è. Intanto però, l'Enac ha deciso di ridurre in 4 anni i voli su Ciampino. Non tiro conclusioni, ma qualche dubbio mi viene».

Se poi si aggiunge che il presidente degli Industriali ro-

mani (e quindi non l'ultimo arrivato) ha pubblicamente detto il mese scorso che tutto deve rimanere a Roma, il dado è tratto. «Hanno cambiato idea» si domanda Sposetti. «Ce lo dicano. Ci spieghino cosa vogliono fare, ora che hanno Regione e Governo dello stesso colore politico. Cambiare idea è legittimo». Tergiversare un po' meno. E se invece intendono portare avanti il progetto? «In questo caso, non approvino il master plan di Adr e aggiungano Viterbo».

La situazione è bloccata da quasi un anno. E qualche "colpa" ce l'ha anche il centrosinistra. «Il primo punto è rappre-





sentato dai collegamenti. La scorsa primavera si era arrivati a buon punto tra Regione e Ferrovie sul raddoppio della linea Cesano-Capranica, con l'idea di un terzo binario riservato ai collegamenti diretti. Non nascondo che le dimissioni di Marrazzo hanno interrotto il discorso e la giunta non ha dedicato al tema la giusta attenzione».

Servirebbe una lobby da parte di tutti gli eletti della Tuscia. «Ricordo nel 2007 una riunione nella stanza dell'allora sindaco Gabbianelli. Poi più niente. Bisognerebbe chiederlo a chi non fa più nulla. In Comune c'è un assessore all'Aeroporto che non viene neanche alle sedute di consiglio. Bartoletti io non so chi sia e non mi interessa. E' simpatico, ma questa è una cosa seria». Perdere l'aeroporto, per

Viterbo avrebbe pesanti effetti collaterali. «Si perderebbe probabilmente l'ultima occasione per far uscire la Tuscia dal suo isolamento, raddoppiando la ferrovia e collegandola adeguatamente a Roma. Oggi,

ad esempio, non si sa se e quando arriveranno i soldi per completare la Trasversale, che rischia di fermarsi a Cinelli». Bisogna fare presto, è il messaggio di Sposetti. Ma se il deputato Pd ha qualche dubbio, forse i viterbesi allo scalo nella Tuscia sono i primi a non crederci più.





**Emergenza nomadi** Terreni privati da affittare o acquistare nel Comune di Roma

# «Cercasi aree per campi rom» Avviso del prefetto sui giornali

*Il sindaco: massima trasparenza, niente interessi privati*

Cercasi zone da acquistare o da affittare nel territorio del Comune di Roma per realizzare campi nomadi. L'annuncio è del prefetto Giuseppe Pecoraro, commissario delegato per l'emergenza nomadi nel territorio della Regione, che ieri ha fatto pubblicare a pagamento un avviso su alcuni quotidiani. Segno che le aree individuate nei mesi passati dalla Prefettura sono risultate non idonee per vincoli ambientali (di natura idrogeologica e archeologica) oppure per inopportunità. Il sindaco Gianni Alemanno, che ha negato l'esistenza di problemi con i Municipi, precisa: «Vogliamo dare la massima trasparenza in un processo, senza dare la sensazione di avere degli interessi privati».

Pecoraro «ha avviato una procedura per l'acquisto o la locazione di aree attrezzate - è scritto nell'avviso pubblicato sui quotidiani - in fase di allestimento o di terreni, per la collocazione di "villaggi della solidarietà" nell'ambito del territorio del Comune di Roma». «L'avviso è disponibile in versione integrale - hanno precisato - presso l'Ufficio del soggetto attuatore, sito in Roma, viale Manzoni 16, III piano, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13».

Dalla Prefettura è stato ricordato che con questo avviso, di fatto, si entra nella seconda fase del «Piano nomadi»: dopo avere ristrutturato i campi esistenti e chiuso zone di grande degrado, come Casilino 900, Pecoraro in collaborazione con l'amministrazione comunale è al lavoro per individuare nuove aree nelle quali accogliere i «villaggi della solidarietà». Questa analisi più a ampio raggio, precisano dalla Palazzo Valentini, verrà realizzata in tem-

pi ristretti per arricchire le opzioni a disposizione delle istituzioni chiamate ad affrontare questo delicato tema.

Critiche dal presidente dell'Opera nomadi, Massimo Converso: «I rom non li vuole nessuno. La scelta dell'avviso per i campi è stato fatto perché sono degli incompetenti. Il prefetto non ci ha mai ascoltati, nè mai risposto alle nostre sollecitazioni». Per l'Opera nomadi i nuovi campi dovrebbero assorbire 6 mila rom. «Siamo tornati a 22 anni fa - accusa Converso -. In tutti i Paesi d'Europa, come la Francia, i nomadi affittano le case. L'idea di utilizzare terreni privati, come i campeggi, risale alle amministrazioni di centrosinistra. Quello che si dovrebbe fare è una politica di affitti calmierati». Sulla vicenda interviene anche il delegato del sindaco alla Sicurezza, Giorgio Ciardi, che vuole chiamare «ad un atto di responsabilità tutti i presidenti dei Municipi interessati dall'emergenza nomadi, consapevole delle problematiche che comportano le politiche di accoglienza nei singoli territori».

In attesa di qualche risposta all'avviso della Prefettura, oggi si riunisce un tavolo tecnico «per mettere in atto un nuovo importante corso del Piano nomadi - fa sapere il presidente della commissione Politiche sociali, Giordano Tredicine (Pdl) -. Darò indicazioni in merito ad alcuni interventi tempestivi per migliorare la situazione».

**Francesco Di Frischia**  
**Massimo Converso**

«Nessuno li vuole. L'avviso è stato fatto perché sono degli incompetenti»





## Ambiente: il 9 maggio Giornata nazionale della bicicletta

**È** fissata per domenica 9 maggio la prima «Giornata nazionale della bicicletta» indetta dal ministero dell'Ambiente per promuovere in tutta Italia un «simbolo di eco-compatibilità contrario alla frenesia della vita urbana e all'inquinamento». Tra le molte manifestazioni in programma nelle città che aderiscono all'iniziativa, il concorso "Bicity 2010" per la diffusione della mobilità sostenibile tra le amministrazioni locali. Informazioni sulla Giornata e la lista dei Comuni aderenti sono disponibili all'indirizzo Internet <http://giornatadellabicicletta.mambiente.it>.

